

Stagione 2013/2014

febbraio - aprile

Venerdì 21 febbraio 2014, ore 18.30

Armonie europee.

Un viaggio musicale tra Otto e Novecento

Nicola Vendramin, flauto

Cristiana Passerini, arpa

in collaborazione con *Banca Generali*

via Calzolerie 2, Bologna

Domenica 30 marzo 2014, ore 17

Momenti di religiosità lisztiana

Alessandra Pompili, pianoforte

Domenica 27 aprile 2014, ore 17

Cantando con Schubert

Giacomo Battarino, pianoforte

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518.

Per ulteriori informazioni: tel.: 051/220569;

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Fondazione Istituto Liszt Onlus



Salotto musicale

Sonate e paesaggi

Stefano Severini
pianoforte

**FONDAZIONE
ISTITUTO LISZT ONLUS**

via Augusto Righi n. 30

I-40126 Bologna

Tel./Fax: +39 051 220569

www.fondazioneistitutoliszt.it

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Domenica 19 gennaio 2014, ore 17

Fondazione Istituto Liszt onlus

Via A. Righi n. 30, Bologna

Programma

Il recital di Stefano Severini si divide in due parti, ognuna delle quali propone un tema diverso.

Nella prima parte si confrontano due modelli di Sonata: quella di Muzio Clementi (spesso indicata anche come Sonatina) e la grande *Sonata Dante* di Liszt. I due brani non si differenziano soltanto nella dimensione (circa 8 minuti il primo, di solito più di 17 il secondo), ma soprattutto perché si pongono agli estremi del percorso di questa forma: mentre Clementi scrive col pensiero volto all'estetica del secolo XVIII e predilige un mondo legato all'opera buffa, Liszt con lo sguardo alla *Commedia* di Dante e a Victor Hugo, dopo circa mezzo secolo compone una *Fantasia quasi Sonata*, ossia un brano in un solo tempo che è "quasi" una Sonata, ma non ne ha più la forma canonica. L'accostamento dei due pezzi darà all'ascoltatore molti motivi di riflessione.

I sei brani della seconda parte appartengono al primo volume delle *Années de pèlerinage* e presentano diversi "paesaggi" della Svizzera legati in maniera diversa all'esperienza reale del viaggio di Liszt e Marie d'Agoult da Parigi verso l'Italia. La coppia si fermò *Au lac de Wallenstadt* dal 19 al 21 giugno 1835; *Pastorale* e *Eglogue* utilizzano melodie di canti popolari di pastori probabilmente colti di prima mano durante le passeggiate. Numerose testimonianze ci tramandano che Liszt, nei concerti pubblici e nelle riunioni fra amici, amava suonare insieme *Au bord d'une source* e *Vallée d'Obermann*, dedicato a Etienne de Sénancour, autore, appunto, del romanzo *Obermann*: perché non pensare che accanto ad una sorgente alpina i due giovani leggessero il romanzo e magari siano poi stati colti da un imprevisto *Orage*?

Pagine fortemente biografiche di due innamorati degli anni Trenta dopo un paio di decenni si trasformano in pura poesia sonora (la revisione dei brani e la pubblicazione del volume sono del 1855). (R. D.)

Muzio Clementi

Klaviersonate in G-dur, op. 37 n. 2
Allegro - Adagio - Allegro con spirito

Franz Liszt

da *Années de pèlerinage, Deuxième Année: Italie*

Après une lecture de Dante -
Fantasia quasi Sonata

da *Années de pèlerinage, Première Année: Suisse*

Au lac de Wallenstadt
Pastorale
Au bord d'une source
Orage
Vallée d'Obermann
Eglogue

STEFANO SEVERINI ha ricevuto recentemente il "Liszt Society Piano Prize 2013".

Nel 2009 ottiene il primo premio del Crédit Agricole Suisse al concorso dell'Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques Suisse di Lugano e nel 2011 il primo premio al Concorso di musica da camera del Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Dal 1994 tiene costantemente concerti pianistici e cameristici presso istituzioni culturali e musicali tra cui gli Istituti Italiani di Cultura di Bucarest e Zurigo, l'Associazione "A. Rendano" di Cosenza, il Museo d'Arte Moderna di Ascona, il Museo Hermann Hesse di Lugano, la Società Dante Alighieri di Zurigo, il Festival Russischer Musik di Zurigo.

Nel 2003 debutta come solista con l'Orchestra Sinfonica di Pesaro nella Fantasia per piano, coro e orchestra di Beethoven; nel 2009 suona il Concerto n.3 di Beethoven e *Totentanz* di Liszt con l'Orchestra del Conservatorio della Svizzera Italiana. Per la rassegna "Novecento e presente" esegue con Ensemble 900 all'Auditorium della Radio Svizzera Italiana l'opera *Canti di Prigionia* di Luigi Dallapiccola.

Ha seguito corsi di perfezionamento con i maestri Sergio Fiorentino, Joaquin Achucarro, Leslie Howard e masterclasses con Jürg Wittenbach e Vladimir Ashkenazy. È tuttora impegnato negli studi di direzione d'orchestra con il maestro Liutauras Balciunas.

È stato pianista collaboratore per la Fondazione Concorso Bucchi di Roma e per il Conservatorio della Svizzera Italiana. Attualmente collabora con l'Opernhaus di Zurigo.

Ha inciso per la Radio Svizzera Italiana, la casa Tactus, la Radio Vaticana.